

COMUNICATO STAMPA NAZIONALE

21 ottobre 2026 | Diffusione immediata

MARATONA UNITI PER PAOLO: QUASI 600 CHILOMETRI CONTRO LA VIOLENZA GIOVANILE, DALL'ISOLA D'ELBA A MILANO

Quindici tappe, quattro regioni e un unico grande messaggio: la violenza non deve avere l'ultima parola. Andrea Pieri correrà per Paolo Sarullo, per le vittime della violenza e per un futuro fondato sul rispetto, sulla legalità e sulla solidarietà.

Dall'Isola d'Elba a Milano, attraversando Toscana, Liguria, Piemonte e Lombardia, prende il via la Maratona Uniti per Paolo, un'iniziativa nazionale di sensibilizzazione promossa dalla Fondazione Uniti per Paolo ETS, presieduta da Rossella Lamarra, che vedrà protagonista il maratoneta elbano Andrea Pieri.

Un percorso di 15 tappe e quasi 600 chilometri, che si concluderà domenica 8 novembre 2026 a Milano, in Piazza XXIV Maggio, dopo aver attraversato città, comunità, luoghi simbolici e territori profondamente legati alla storia di Paolo Sarullo.

Non sarà soltanto una sfida sportiva, ma un viaggio attraverso l'Italia per parlare di prevenzione della violenza giovanile, legalità, rispetto, perdono, solidarietà, inclusione e responsabilità collettiva.

La maratona nasce dalla volontà di trasformare la drammatica storia di Paolo Sarullo, vittima a soli 24 anni di una brutale aggressione durante un tentativo di sottrargli il monopattino, in un messaggio capace di raggiungere soprattutto le nuove generazioni.

Dopo aver lottato a lungo tra la vita e la morte, Paolo affronta oggi un difficile percorso di riabilitazione, segnato da conseguenze neurologiche e motorie gravissime. Nonostante tutto, ha saputo trasmettere un messaggio di perdono e speranza, diventando il simbolo di una battaglia che non riguarda soltanto lui, ma l'intera società.

Andrea Pieri correrà per Paolo, che oggi non può farlo, e per tutte quelle persone che hanno visto la propria vita sconvolta dalla violenza.

La Fondazione desidera dimostrare che il dolore può trasformarsi in responsabilità collettiva e che lo sport, la scuola, le istituzioni e la partecipazione dei cittadini possono rappresentare strumenti concreti di prevenzione.

LA PARTENZA DALL'ISOLA D'ELBA: PORTOFERRAIO E PIOMBINO

Portoferraio – Ore 8:00

La Maratona Uniti per Paolo prenderà simbolicamente avvio dal porto di Portoferraio, sull'Isola d'Elba, terra di origine del maratoneta Andrea Pieri.

Alle ore 8:00, Andrea, accompagnato dal proprio staff e da una delegazione della Fondazione Uniti per Paolo ETS, partirà alla volta di Piombino, da dove prenderà ufficialmente avvio la corsa sulla terraferma.

La scelta dell'Isola d'Elba come luogo di partenza rappresenta un elemento di grande valore umano e simbolico, reso ancora più significativo dalla sensibilità e dall'accoglienza dimostrate dal territorio.

Un ringraziamento speciale e profondamente sentito è rivolto al Sindaco di Portoferraio, Tiziano Nocentini, per l'affetto, la stima, la presenza e la vicinanza dimostrati nei confronti della Fondazione Uniti per Paolo ETS, della famiglia di Paolo e dei valori che questa iniziativa intende promuovere.

La sua attenzione rappresenta molto più di un sostegno istituzionale: è la testimonianza concreta di come le amministrazioni possano scegliere di essere realmente vicine alle persone, alle loro storie e alle battaglie sociali che meritano ascolto, partecipazione e impegno.

La Fondazione desidera inoltre esprimere riconoscenza alla comunità elbana, alle associazioni, alle realtà locali e a quanti hanno contribuito a sostenere e valorizzare questa iniziativa.

L'Isola d'Elba accoglie il termine “atèfano”: un messaggio rivolto a tutti i Comuni e alle Regioni italiane

Un significato particolarmente importante assume anche la scelta dell'Isola d'Elba di accogliere e promuovere il termine “atèfano”, al centro del progetto sostenuto dall'Associazione Rachele Franchelli – Uno Sguardo Senza Confini APS.

Il termine nasce dalla volontà di dare un nome a una condizione per la quale la lingua italiana non dispone di una definizione comunemente consolidata: quella di un genitore che perde un figlio.

Un dolore immenso, che troppo spesso rimane persino privo di una parola capace di identificarlo.

Il progetto intende promuovere il riconoscimento umano, sociale e culturale di questa condizione, affinché le famiglie che hanno vissuto una perdita tanto devastante possano trovare maggiore ascolto, comprensione e vicinanza.

L'iniziativa si inserisce in un percorso di sensibilizzazione che comprende anche la proposta del termine all'attenzione dell'Accademia della Crusca.

La Fondazione Uniti per Paolo ETS desidera rivolgere un invito a tutte le Regioni e a tutti i Comuni italiani affinché possano valutare di aderire a questa iniziativa, riconoscendo e promuovendo a loro volta il termine “atèfano”.

Un gesto che rappresenterebbe un importante segnale di attenzione istituzionale verso tante madri e tanti padri che convivono quotidianamente con una perdita incolmabile.

Per la Fondazione, prevenire la violenza significa anche imparare a riconoscere il dolore, dare dignità alle storie delle persone e costruire comunità capaci di non lasciare sole le famiglie.

Piombino – Il primo momento di sensibilizzazione

Dopo lo sbarco a Piombino, è previsto un momento dedicato alla presentazione del significato sociale della maratona, prima della partenza di Andrea Pieri lungo il percorso sulla terraferma.

Sarà il primo appuntamento di un viaggio che attraverserà numerose comunità italiane, portando la testimonianza di Paolo e l'invito a non restare indifferenti davanti alla violenza.

Da Piombino, il percorso proseguirà verso Cecina, per poi raggiungere Pisa e successivamente Viareggio.

LE TAPPE TOSCANE: CECINA, PISA, VIAREGGIO E MASSA

Cecina e Pisa – Lo sport incontra le comunità

Le tappe di Cecina e Pisa rappresenteranno ulteriori occasioni di sensibilizzazione e partecipazione, coinvolgendo progressivamente i territori attraversati.

La Fondazione invita le amministrazioni comunali, le associazioni sportive, le realtà del volontariato, i giovani e i cittadini a condividere il messaggio dell'iniziativa e, laddove possibile, ad affiancare simbolicamente Andrea Pieri lungo i tratti individuati dall'organizzazione.

Ogni chilometro percorso sarà un'occasione per ricordare che il contrasto alla violenza richiede l'impegno di tutti.

Viareggio – 28 ottobre, ore 9:00 – Teatro Comunale Elpidio Jenco

Una delle tappe di maggiore valore educativo sarà quella di Viareggio, mercoledì 28 ottobre, dalle ore 9:00 alle ore 11:00, presso il Teatro Comunale Elpidio Jenco.

Grazie alla preziosa collaborazione del Comune di Viareggio, si terrà un incontro rivolto alle scuole cittadine, dedicato alla prevenzione della violenza giovanile, al rispetto della vita e alla responsabilità delle proprie azioni.

Gli studenti avranno l'opportunità di conoscere la storia di Paolo Sarullo, confrontarsi con i rappresentanti della Fondazione e incontrare Andrea Pieri, protagonista di questa straordinaria impresa.

Paolo parteciperà all'incontro in videocollegamento, offrendo ai ragazzi la possibilità di ascoltare direttamente la sua testimonianza e il messaggio che desidera trasmettere alle nuove generazioni.

L'appuntamento vedrà inoltre il contributo di realtà associative accomunate dalla volontà di trasformare il dolore in impegno sociale.

Tra queste, l'Associazione Insieme per Giacomo, impegnata nel ricordo di Giacomo Bongiorno, e l'Associazione Rachele Franchelli – Uno Sguardo Senza Confini APS, che promuove il progetto legato alla diffusione del termine “atèfano”.

L'incontro sarà un'occasione per unire testimonianze differenti, accomunate dalla volontà di sensibilizzare i giovani sull'importanza delle scelte individuali, delle conseguenze della violenza e del rispetto della dignità umana.

Al termine dell'appuntamento, indicativamente tra le ore 11:00 e le ore 11:30, Andrea Pieri riprenderà la corsa verso Massa.

Massa – 28 ottobre, nel pomeriggio – Nel ricordo di Giacomo Bongiorno

Nel pomeriggio del 28 ottobre la maratona raggiungerà Massa, in Piazza Palma, per un momento di particolare intensità emotiva.

Qui la Fondazione Uniti per Paolo incontrerà l'Associazione Insieme per Giacomo, nata nel ricordo di Giacomo Bongiorno, un'altra giovane vita tragicamente spezzata dalla violenza.

Sarà un momento di memoria, vicinanza e riflessione condivisa.

Due storie differenti, ma unite dalla volontà delle famiglie e delle associazioni di impedire che il dolore rimanga soltanto una tragedia privata.

Ricordare Giacomo e raccontare Paolo significa ribadire che nessuna forma di violenza può essere accettata come inevitabile.

LA LIGURIA: LE TAPPE PIÙ SIGNIFICATIVE DEL PERCORSO

La Spezia – 30 ottobre – Il ritorno alla Fondazione Don Gnocchi

Venerdì 30 ottobre, con arrivo previsto intorno alle ore 15:00, la maratona raggiungerà il Polo Riabilitativo della Fondazione Don Gnocchi di La Spezia.

Una tappa dal significato profondamente personale.

Per circa due anni, questa struttura è stata una vera e propria casa per Paolo e per la sua famiglia, accompagnandoli in un percorso di riabilitazione lungo, complesso e ricco di sfide.

La Fondazione desidera rendere omaggio all'intero personale sanitario, ai medici, agli operatori e a tutti coloro che hanno sostenuto Paolo e i suoi familiari, con professionalità, dedizione e umanità.

È prevista inoltre la partecipazione del Vescovo della Spezia, in un momento che unirà riconoscenza, testimonianza e speranza.

Questa tappa vuole ricordare anche il valore fondamentale del lavoro quotidiano dei professionisti della riabilitazione e dell'assistenza, che accompagnano le persone e le loro famiglie ben oltre il momento dell'emergenza.

Genova – 31 ottobre – Una città che corre insieme per Paolo

Sabato 31 ottobre rappresenterà una delle giornate più intense e partecipate dell'intero percorso.

Ore 14:00 – Ritrovo ai Giardini di Brignole

La Fondazione invita tutta la cittadinanza, le famiglie, i giovani, gli sportivi, le associazioni e i volontari a ritrovarsi presso i Giardini di Brignole, per condividere l'ultimo tratto della tappa insieme ad Andrea Pieri.

Presso il punto di ritrovo, la Fondazione distribuirà magliette e gadget dell'iniziativa, secondo le disponibilità, per permettere ai partecipanti di accompagnare simbolicamente il maratoneta fino all'arrivo.

Arrivo in Piazza De Ferrari – Momento istituzionale e sensibilizzazione

Il gruppo proseguirà verso Piazza De Ferrari, dove è previsto un momento istituzionale e di sensibilizzazione, con il coinvolgimento di rappresentanti del Comune di Genova e della Regione Liguria, che ha concesso il patrocinio alla maratona.

La Fondazione desidera esprimere un sentito ringraziamento al Comune di Genova, a Liberato, a UISP, a Elena Lo Presti di FIDAL e a tutte le associazioni, realtà sportive e persone che hanno accolto il progetto, mettendo a disposizione tempo, energie e collaborazione.

La tappa genovese vuole dimostrare come lo sport possa diventare un linguaggio universale, capace di unire generazioni differenti attorno a valori condivisi.

Una corsa non contro qualcuno, ma insieme a qualcuno. Una corsa per il rispetto, per la vita e per la prevenzione.

Genova – Una sorpresa speciale per Paolo: il possibile ritorno allo stadio

La giornata potrebbe riservare a Paolo un momento di grandissima emozione.

Sono infatti in corso le interlocuzioni per rendere possibile il suo ritorno allo stadio in occasione della partita Sampdoria–Virtus Entella.

Se le condizioni e le necessarie autorizzazioni lo consentiranno, Paolo potrebbe accedere per un breve saluto al terreno di gioco durante l'intervallo tra il primo e il secondo tempo.

Un momento che assumerebbe un significato straordinario per lui e per la sua famiglia.

La Fondazione desidera ringraziare fin da ora il mondo del calcio e le tifoserie che, nei momenti più difficili, hanno manifestato affetto e vicinanza a Paolo, anche quando le sue possibilità di recupero apparivano estremamente ridotte.

Un elemento che rende ancora più particolare questo possibile incontro è il legame con l'Isola d'Elba del capitano della Virtus Entella, ulteriore filo simbolico tra il luogo di partenza della maratona e il percorso umano che accompagna Paolo.

Rivedere Paolo allo stadio sarebbe molto più di un gesto sportivo: sarebbe un messaggio di speranza, appartenenza e solidarietà.

L'eventuale iniziativa sarà comunicata ufficialmente soltanto dopo le necessarie conferme organizzative.

Savona – 1° novembre – Sport, istituzioni e prevenzione

Domenica 1° novembre, con arrivo previsto intorno alle ore 15:00, la maratona raggiungerà Savona, dove è previsto un momento di accoglienza presso la Sala della Provincia.

La Fondazione rivolge un sentito ringraziamento a Demis Aghittino, Presidente facente funzioni della Provincia di Savona, per la disponibilità e l'attenzione dimostrate verso l'iniziativa.

Un ringraziamento è rivolto inoltre al Questore di Savona, alle Forze dell'Ordine e a tutta la cittadinanza savonese.

Un riconoscimento particolare va a Luca Maggiore, agente Unipol di Savona, per la concreta disponibilità e il sostegno offerti alla realizzazione della tappa.

Un ringraziamento particolarmente sentito va inoltre a Roberto Pizzorno, Presidente del CONI Savona e di Libertas, grande amico e sostenitore della Fondazione Uniti per Paolo ETS, che ancora una volta ha dimostrato una straordinaria sensibilità e vicinanza alla nostra causa.

Roberto si è impegnato personalmente, mettendo a disposizione tutta la propria esperienza, le proprie competenze e la rete di relazioni costruita nel mondo sportivo, facendo davvero tutto quanto nelle sue possibilità per sostenere la Fondazione e contribuire alla migliore riuscita della tappa savonese.

Il suo impegno rappresenta concretamente ciò che desideriamo trasmettere attraverso questa maratona: lo sport non è soltanto competizione, ma educazione, solidarietà, inclusione e responsabilità sociale.

A Roberto va la nostra più profonda gratitudine, non soltanto per il prezioso sostegno organizzativo, ma soprattutto per l'amicizia sincera, la disponibilità e la fiducia che continua a dimostrarci. Persone come lui ricordano quanto sia importante poter contare su chi sceglie di trasformare la propria vicinanza in azioni concrete.

L'appuntamento sarà aperto alla cittadinanza e rappresenterà anche un'occasione per presentare e approfondire i progetti della Fondazione, valutando possibili collaborazioni sul territorio tra istituzioni, scuole, associazioni e realtà educative.

Tra le iniziative che la Fondazione intende promuovere figurano il progetto scolastico “Un'idea contro la violenza”, gli incontri di sensibilizzazione con gli studenti e i percorsi gratuiti di formazione BLS e BLSD, dedicati alla diffusione della cultura del primo soccorso e del rispetto della vita.

L'obiettivo è trasformare l'attenzione suscitata dalla maratona in un impegno concreto e duraturo.

Albenga – 2 novembre – Il ritorno alle origini, per scrivere una storia nuova

Lunedì 2 novembre sarà probabilmente la tappa più intensa dal punto di vista emotivo.

La maratona raggiungerà Albenga, la città nella quale si è consumata l'aggressione che ha cambiato per sempre la vita di Paolo.

Ma questa volta Albenga non sarà soltanto il luogo di un ricordo doloroso.

Sarà il luogo dal quale ricominciare. Il luogo nel quale provare a trasformare una ferita in un nuovo inizio.

Il ritrovo è previsto presso il primo distributore di carburante nella zona di Pontelungo.

Andrea Pieri arriverà risalendo Viale VIII Marzo, per poi incontrare cittadini, associazioni e partecipanti lungo Viale Pontelungo.

Da qui il gruppo proseguirà attraversando Porta Molino, fino a raggiungere Piazza del Popolo, dove è previsto il momento conclusivo della tappa.

In caso di condizioni meteorologiche avverse, il Comune di Albenga ha messo a disposizione l'Auditorium San Carlo, per consentire lo svolgimento dell'iniziativa al coperto.

La Fondazione invita tutte le associazioni del territorio a partecipare e collaborare alla realizzazione dell'appuntamento, affinché questa giornata possa diventare un momento realmente condiviso dalla comunità.

Sono previsti saluti istituzionali, interventi di sensibilizzazione e momenti di incontro con i cittadini.

La speranza più grande è che questa giornata possa coincidere anche con il ritorno a casa di Paolo, compatibilmente con le sue condizioni e con le esigenze del percorso riabilitativo.

Al termine dell'incontro, la Fondazione offrirà un rinfresco alla comunità, quale gesto di riconoscenza per il sostegno, l'affetto e la vicinanza dimostrati nel corso di questi anni.

Albenga ha conosciuto il dolore di Paolo. Il 2 novembre vorremmo che potesse condividere anche la forza della sua rinascita.

DALLE VALLI LIGURI AL PIEMONTE

Cairo Montenotte e Acqui Terme – Il percorso prosegue

Dopo Albenga, la maratona proseguirà verso Cairo Montenotte e successivamente Acqui Terme, attraversando altri territori e portando avanti il messaggio della Fondazione.

Anche in queste tappe l'invito alla partecipazione è rivolto alle amministrazioni, alle realtà associative, agli sportivi e ai cittadini che desiderino sostenere l'iniziativa.

Ogni comunità attraversata rappresenterà un tassello di un percorso collettivo che vuole superare i confini territoriali e unire le persone attorno alla prevenzione della violenza.

Alessandria – 5 novembre, ore 15:00 – Un confronto sul futuro dei giovani

Giovedì 5 novembre, alle ore 15:00, è previsto un appuntamento presso la Sala Consiliare del Comune di Alessandria.

La Fondazione Uniti per Paolo ETS, i suoi rappresentanti, Andrea Pieri e lo staff della maratona prenderanno parte a un momento istituzionale di incontro e confronto dedicato al tema della violenza giovanile, della prevenzione e delle prospettive future.

L'obiettivo è promuovere una riflessione concreta su ciò che le istituzioni, le scuole, le famiglie e le associazioni possono realizzare insieme per contrastare comportamenti violenti e costruire comunità più sicure.

La Fondazione ringrazia la Regione Piemonte per il patrocinio concesso e per la sensibilità dimostrata nei confronti della storia di Paolo e del progetto.

È auspicata anche la partecipazione del Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, che ha già manifestato in precedenti occasioni la propria vicinanza alla famiglia e alla Fondazione. La sua eventuale presenza resta in attesa di conferma.

L'appuntamento di Alessandria vuole ribadire un principio fondamentale: la prevenzione della violenza non può essere affidata a una singola realtà, ma richiede una responsabilità condivisa e un impegno costante.

LA LOMBARDIA E IL GRANDE TRAGUARDO DI MILANO

Voghera e Pavia – Il percorso verso Milano

Dopo Alessandria, la maratona proseguirà verso Voghera, per poi raggiungere Pavia sabato 7 novembre.

Pavia – 7 novembre, ore 14:30 – Ritrovo in Piazzale Ghinaglia

La cittadinanza è invitata a ritrovarsi alle ore 14:30 presso Piazzale Ghinaglia, per affiancare Andrea Pieri nell'ultimo tratto della tappa.

Ore 15:00 – Sala del Consiglio Comunale di Pavia

Alle ore 15:00 è previsto l'arrivo presso la Sala del Consiglio Comunale, dove si terrà un momento di accoglienza e riflessione istituzionale.

Sarà un'occasione per condividere il significato della maratona e ribadire l'importanza di una collaborazione concreta tra istituzioni e società civile nel contrasto alla violenza giovanile.

Milano – 8 novembre – Il grande traguardo in Piazza XXIV Maggio

Domenica 8 novembre 2026, nel primo pomeriggio, la Maratona Uniti per Paolo raggiungerà Milano, in Piazza XXIV Maggio, dove si concluderà il lungo percorso di Andrea Pieri.

Un traguardo dal valore simbolico straordinario.

Milano rappresenterà il punto di arrivo di quasi 600 chilometri percorsi per ricordare che la violenza non può essere accettata, che le vittime e le loro famiglie non devono essere lasciate sole e che la prevenzione deve diventare un impegno condiviso.

Sono in corso ulteriori interlocuzioni per definire le modalità di accoglienza e valorizzazione del momento conclusivo.

La Fondazione auspica che anche questa tappa possa vedere la vicinanza delle istituzioni e della cittadinanza, affinché il messaggio portato attraverso quattro regioni trovi una conclusione all'altezza del suo significato umano e sociale.

Milano non sarà soltanto la fine di una corsa, ma il punto dal quale rilanciare un impegno nazionale per la prevenzione della violenza.

RENATA CANTAMESSA, “FATA ZUCCHINA”: LA VOCE DELLA MARATONA

Ad accompagnare questo viaggio ci sarà anche Renata Cantamessa, conosciuta come “Fata Zucchina”, grande amica della Fondazione e voce della Maratona Uniti per Paolo.

Una presenza preziosa, capace di unire sensibilità, comunicazione e attenzione verso le persone.

Attraverso la sua voce, Renata contribuirà a raccontare le tappe, le emozioni, gli incontri e le testimonianze che accompagneranno Andrea Pieri lungo il percorso.

Il suo ruolo sarà quello di dare spazio non soltanto ai chilometri percorsi, ma soprattutto alle storie umane che la maratona incontrerà.

Perché dietro ogni tappa ci saranno persone, famiglie, associazioni, volontari e comunità che hanno scelto di condividere un messaggio di solidarietà e speranza.

La Fondazione desidera rivolgerle un ringraziamento speciale per l'affetto, la disponibilità e il contributo che ha scelto di offrire a questa iniziativa.

UN RINGRAZIAMENTO ALLE REGIONI, AI COMUNI E AD ANCI NAZIONALE: LE ISTITUZIONI UNITE PER UN OBIETTIVO COMUNE

La Fondazione Uniti per Paolo ETS desidera rivolgere un ringraziamento sincero e profondo alle Regioni Toscana, Liguria, Piemonte e Lombardia, per aver riconosciuto il valore sociale, educativo e umano della Maratona Uniti per Paolo, concedendo il proprio patrocinio e dimostrando sensibilità e attenzione verso un'iniziativa che pone al centro la prevenzione della violenza giovanile, la legalità e la tutela delle nuove generazioni.

Un ringraziamento altrettanto sentito è rivolto a tutte le Amministrazioni comunali che hanno concesso il proprio patrocinio, accolto il progetto e contribuito, attraverso la disponibilità dei propri rappresentanti e delle proprie strutture, alla realizzazione delle diverse tappe.

Ogni patrocinio ricevuto rappresenta per la Fondazione molto più di un riconoscimento istituzionale: è un segnale concreto di condivisione e responsabilità, la dimostrazione che territori

differenti possono riconoscersi negli stessi valori e scegliere di sostenere insieme un messaggio di così grande importanza sociale.

Un ringraziamento speciale è rivolto ad ANCI Nazionale, per il prezioso sostegno, l'attenzione e il dialogo costante instaurato con la nostra Fondazione, non soltanto in relazione alla maratona, ma anche rispetto ai progetti di prevenzione e sensibilizzazione che intendiamo sviluppare su tutto il territorio nazionale.

La collaborazione con ANCI rappresenta per noi un'opportunità particolarmente importante per favorire il coinvolgimento dei Comuni italiani e promuovere iniziative capaci di raggiungere concretamente le scuole, le famiglie e le comunità locali.

Desideriamo inoltre esprimere la nostra gratitudine ai Sindaci, agli amministratori, ai rappresentanti istituzionali, alle Forze dell'Ordine, alle associazioni sportive e di volontariato, ai professionisti e a tutti coloro che, con ruoli e modalità differenti, hanno scelto di mettere a disposizione tempo, competenze e risorse per sostenere questa iniziativa.

La prevenzione della violenza non può e non deve conoscere confini territoriali, appartenenze politiche o differenze di schieramento.

Davanti alla tutela della vita, alla sicurezza dei nostri ragazzi e alla necessità di costruire un futuro migliore, le istituzioni devono poter parlare un linguaggio comune.

È proprio questo lo spirito della Maratona Uniti per Paolo: dimostrare che l'unione tra istituzioni, associazioni, scuola, sport e cittadinanza rappresenta la risposta più forte e concreta alla violenza.

Rinnoviamo pertanto il nostro invito a tutte le istituzioni, anche a quelle che non hanno ancora avuto occasione di aderire, a partecipare alle tappe della maratona e a condividere questo percorso.

Perché il patrocinio più importante che possiamo dare ai nostri giovani è l'esempio di un Paese capace di unirsi, senza divisioni, quando sono in gioco il rispetto della vita, la dignità delle persone e il futuro delle nuove generazioni.

A tutte le istituzioni che hanno creduto e continuano a credere in questo progetto, il nostro più sincero grazie.

UN APPELLO A TUTTE LE ISTITUZIONI: SULLA VIOLENZA NON POSSONO ESISTERE COLORI POLITICI

La Fondazione Uniti per Paolo ETS rinnova un invito aperto a tutte le istituzioni nazionali, regionali e locali affinché prendano parte alle diverse tappe della maratona, attraverso una presenza, un saluto o un messaggio di vicinanza.

I recenti episodi di violenza che continuano a interessare le nostre comunità, spesso con il coinvolgimento di giovanissimi, rendono ancora più urgente un'assunzione di responsabilità condivisa.

Non esiste colore politico, appartenenza o schieramento che possa dividere le istituzioni davanti a un obiettivo tanto importante quanto la tutela della vita e la prevenzione della violenza.

Il rispetto, la legalità, la sicurezza e l'educazione delle nuove generazioni devono rappresentare un terreno comune sul quale costruire risposte concrete.

La Fondazione non intende alimentare divisioni, ma favorire collaborazione e dialogo.

La vicinanza delle istituzioni a iniziative come questa rappresenta anche un messaggio rivolto a tutte le persone che, nonostante le difficoltà e le ingiustizie subite, continuano a credere nella giustizia, nelle Forze dell'Ordine e nella possibilità di vivere in una società più sicura.

Essere uniti su questi temi non è soltanto auspicabile: è la condizione fondamentale per riuscire a cambiare davvero qualcosa.

L'APPELLO AI MEDIA: ANCHE LE STORIE DI CORAGGIO MERITANO DI FARE NOTIZIA

La Fondazione Uniti per Paolo ETS rivolge infine un appello a tutti i giornalisti, alle agenzie di stampa, alle televisioni, alle radio, alle testate online e ai mezzi di informazione nazionali, regionali e locali, invitandoli a seguire e diffondere questa iniziativa.

Ogni giorno le cronache raccontano episodi di violenza, aggressioni, tragedie e situazioni di crescente disagio.

È giusto e necessario informare su ciò che accade.

Ma crediamo sia altrettanto importante raccontare chi, davanti alla violenza, sceglie di reagire attraverso la solidarietà, il perdono, l'educazione e l'impegno sociale.

Se le brutte notizie riescono a raggiungere milioni di persone, anche le storie di coraggio, speranza e responsabilità meritano lo stesso spazio e la stessa attenzione.

La storia di Paolo non è soltanto la storia di ciò che gli è stato tolto.

È anche la storia di ciò che, nonostante tutto, continua a donare agli altri.

È la storia di una famiglia che ha scelto di non arrendersi, di una Fondazione che lavora quotidianamente per la prevenzione e di un atleta che ha deciso di percorrere quasi 600 chilometri per portare un messaggio di speranza.

È la storia di tante persone che, lungo il percorso, dimostreranno che il bene può ancora unire.

La Fondazione invita quindi tutti gli operatori dell'informazione a dare visibilità alla maratona, a raccontarne le tappe, a raccogliere le testimonianze e a contribuire alla diffusione di un messaggio che riguarda il futuro delle nostre comunità.

Perché il male fa notizia. Ma anche il bene deve trovare spazio, voce e attenzione.

COME SEGUIRE LA MARATONA

La Maratona Uniti per Paolo potrà essere seguita attraverso aggiornamenti, immagini, video, testimonianze e collegamenti in diretta sui canali social ufficiali della Fondazione Uniti per Paolo ETS e sui canali social dello staff di Andrea Pieri.

Gli orari di arrivo nelle diverse città sono indicativi e, salvo appuntamenti istituzionali con orario definito, sono generalmente previsti intorno alle ore 15:00, compatibilmente con le condizioni del percorso, la sicurezza e le esigenze organizzative.

Eventuali variazioni e conferme saranno comunicate attraverso i canali ufficiali.

CONTATTI STAMPA E INFORMAZIONI

Fondazione Uniti per Paolo ETS

Presidente: Rossella Lamarra

Sito web: www.fondazioneunitiperpaolo.org

Social: Uniti per Paolo

Mail Info@fondazioneunitiperpaolo.org

Per richieste di interviste, partecipazione alle tappe, collaborazioni istituzionali, approfondimenti e materiali stampa è possibile contattare la Fondazione attraverso i recapiti ufficiali.

FONDAZIONE UNITI PER PAOLO ETS

Rossella Lamarra

Presidente e legale rappresentante

Quasi 600 chilometri. Quindici tappe. Quattro regioni.

Un solo messaggio: la violenza non deve avere l'ultima parola.